

# Splende il sole sulla Mole dell'arte nuova

## LA KERMESSA

**H**a portato la bella stagione in città, la Biennale giovani artisti dell'Europa e del mediterraneo in programma fino a domenica notte al Lazzaretto vanvitelliano, in uno dei più antichi porti del mare nostrum. E anche tanto pubblico, più e meno giovane, nella prima giornata di ieri chiusa con l'hip hop degli egiziani Revolution Records e l'indie folk di Isaya.

A dare il via a Mediterranea 16, sul tempio al centro della Corte, finalmente sotto un sole caldo e di fronte ai duecento e più artisti provenienti da decine di paesi dal nord Africa al nord dell'Europa. **Andrea Nobili**, presidente del Fondo Mole, dà il benvenuto e ringrazia collaboratori e partner italiani e stranieri della kermesse che rappresenta il momento clou dei festeggiamenti per i 2400 anni di Ancona. Con lui, il segretario generale del Comune di Ancona, **Caterina Grechi**, a portare il saluto del commissario Corona e la presidente **Krista Mikkola** che, fasciata di un rosso-Tiziano carico di energia, estende i ringraziamenti a **Emiliano Paoletti**, segretario del Bjcem (il network internazionale fondato a Sarajevo nel 2001 che conta oltre 60 partner da tutti i paesi del

Mediterraneo) a **Aldo Colella** per la sezione di artisti italiani «Visioni future» e rivolge un pensiero ai manifestanti turchi. Applauso spontaneo e parola ai curatori, otto quest'anno, tutti giovani, tutti parlano inglese per comunicare con gli artisti di ogni dove.

Rotte le righe, la Biennale è aperta, a cominciare dalla ricca esposizione di arti visive «Errors allowed» (aperta fino al 7 luglio), dove il concettuale è di casa, tra gli altri con **Seçkin Aydin** l'unico artista turco in mostra (dal tempio, anche lui ha espresso vicinanza ai suoi connazionali) che si spinge ben oltre l'arte dei rifiuti riciclati con i suoi strumenti musicali realizzati col metallo delle armi acquistate al mercato nero.

Poco distante, sabato mattina al Museo tattile Omero, proprio i materiali riciclati saranno al centro della V edizione della Biennale «ArteInsieme - cultura e culture senza barriere», grazie alla grande opera che **Michele Pistoletto** ha ideato per la Biennale di Venezia nel 2012 e che oggi ha deciso di regalare ad Ancona per i suoi 2400 anni. Si tratta di una grande sagoma di legno dell'Italia (793 x 812 cm) che sarà collocata a 70 cm da terra per essere toccata e percepita da tutti in tutti i sensi.

Una gran Mole d'arte, si po-

trebbe dire. Anche in questa seconda giornata di Mediterranea 16, fin dalle 10 di mattina con la prima delle tante incursioni in centro città della performer **Nina Feldman**. E si spinge sino allo scoglio del Trave a Portonovo alle 17.30 con **Virginia Zanetti** che, fra miracolo e utopia, cammina sull'acqua. Mentre alle 19, Poliarte inaugura la mostra Design and Communication. Intanto, dalle 11, letture e presentazioni alla Mole, con il workshop «ti'tano» sulla Little Constellation per l'arte contemporanea, a seguire il caso Tunisia, le politiche urbane in Albania e l'identità di Ancona a cura di White.fish.thank. E poi le performance dell'austriaca **Lilo Nein**, di **Roberto Fassone** e tre concerti fra la Corte e il Lazzaretto fino a tarda notte (il programma completo su [www.mediterranea-biennial.org](http://www.mediterranea-biennial.org)). La biennale itinerante è promossa da Bjcem, in collaborazione con Regione, Comune di Ancona e Fondo Mole e il sostegno della Camera di Commercio di Ancona. Partner locali: Acusmatiq Festival, Arci Ancona, Camst, Poliarte, Museo Tattile Statale Omero, Teatro Stabile delle Marche.

**Maria Manganaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

